

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

in data 3 ottobre 2001 l'Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) SpA (società a capitale integralmente pubblico) e la Tecnosistemi SpA hanno costituito la Italfight System SpA, della quale detengono ciascuna il 50 per cento del capitale sociale, per un valore rispettivamente pari a 500 milioni di lire;

l'Italfight System SpA, in base al contratto, dovrà esercitare «l'attività di lavoro aereo ed in particolare l'attività di radiomisure a radio, radar, aiuti alla navigazione aerea, il controllo degli aiuti visivi luminosi, l'attività di telerilevamento, aerofotogrammetria, rilevamento inquinamento, controllo delle interferenze radio e sorveglianza aerea per l'ambiente, al fine di rispondere alla domanda istituzionale e privata, nazionale ed internazionale, oggi esistente nel mercato delle radiomisure aeree e delle sperimentazioni in volo delle nuove tecniche di navigazione e telecomunicazioni satellitari, compresa la sperimentazione GNSS»;

le predette attività, per espresse disposizioni di legge, sono attribuite all'ENAV in base all'articolo 3 comma 1, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica n. 145 del 1981, che assegna all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (AAAVTAG), successivamente trasformata in ENAV SpA, il compito di provvedere «ai controlli a terra e in volo, sulla rispondenza agli *standard* delle radioassistenze e degli aiuti luminosi per l'atterraggio»;

l'articolo 2 comma 3, lettera e), della legge n. 665 del 1996 stabilisce che l'ENAV «provvede al controllo in volo delle procedure operative e della radiomi-

surazione degli apparati di radionavigazione nonché della certificazione dei propri impianti di AV»;

conseguentemente, l'accordo del 12 dicembre 2000, sottoscritto tra il Governo, l'ENAV e le organizzazioni sindacali, stabilisce, al punto 1, che «la futura società svolgerà in proprio tutte le attività attualmente svolte, direttamente o indirettamente connesse alla fornitura dei servizi di assistenza al volo. Le attività di esclusiva competenza aziendale sono quelle definite dal decreto del Presidente della Repubblica n. 145 del 1981»;

pur in presenza della normativa e degli accordi sindacali sopra ricordati, l'ENAV SpA ha sottoscritto, il 24 gennaio 2002, un accordo con Italfight System SpA che prevede, tra l'altro, che l'attività operativa della nuova società avrà inizio il 1° marzo 2002, mentre l'efficacia del contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione (24 gennaio 2002)»;

il predetto accordo presenta altri aspetti sconcertanti, in quanto:

a) esso «viene stipulato a tempo indeterminato, con facoltà delle parti di risolverlo nei casi di inadempimento ai sensi dell'articolo 14 dei patti parasociali sottoscritti fra ENAV SpA e Tecnosistemi in data 3 ottobre 2001»;

b) «l'ENAV SpA riconoscerà a Italfight un corrispettivo di circa 9,5 milioni di lire per ogni ora di volo di controllo di radio/radarassistenze e PAPI», mentre il costo che attualmente sopporta l'ENAV SpA per ogni ora di volo è di circa 7,5 milioni di lire, determinando una maggiore spesa annua valutabile, sulla base di un ammontare complessivo di circa 1.200 ore di volo effettuate ogni anno, in circa 2,4 miliardi di lire;

c) l'individuazione da parte di ENAV SpA del socio Tecnosistemi è avvenuta in un contesto di assoluta mancanza di trasparenza, e a presiedere la nuova società l'ENAV SpA, tramite l'Amministratore delegato Gualano, ha indicato il Presidente dell'ENAV SpA Giulio Spano, il

quale, come è emerso nel corso delle audizioni svolte dinanzi al Comitato paritetico costituito per l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo svolta congiuntamente dalla IX Commissione della Camera e dall'8^a Commissione del Senato, oltretutto dalle intercettazioni telefoniche pubblicate nell'ambito dell'indagine susseguente alla tragedia di Milano-Linate, ha reso dichiarazioni molto discutibili sulla società da egli stesso presieduta e sulla sicurezza; sorprendentemente, pertanto, tali dirigenti, tra i quali si è evidenziata una forte conflittualità, hanno collaborato per realizzare un'operazione che rischia di comportare gravi danni per l'ENAV SpA e per il bilancio dello Stato;

impegna il Governo

ad intervenire affinché siano annullati gli atti compiuti dall'ENAV SpA in relazione alla costituzione della società Italfly e all'accordo sottoscritto il 24 gennaio 2002, anche in considerazione del fatto che i servizi richiamati dovrebbero essere trasferiti ad altro ente pubblico nell'ambito della riforma dell'aviazione civile italiana.

(1-00061) « Romani, Duca, Sardelli, Pasetto, Ferro, La Starza, Giuseppe Gianni, Luigi Martini, Muratori, Lezza, Testoni, Lusetti, Sanza ».

Risoluzione in Commissione:

La III Commissione,

vista la drammatica situazione in Medio Oriente;

valutata la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 1402 adottata il 30 marzo 2002, che espressamente richiama anche le precedenti risoluzioni n. 242 del 1967, n. 338 del 1973, n. 1397 del 2002;

ribadita la richiesta di un immediato « cessate il fuoco » e del ritiro delle truppe israeliane dalle città palestinesi;

vista la richiesta di sospensione dell'Accordo di Associazione UE-Israele fintanto che l'esercito occupi i territori palestinesi;

apprezzata e condivisa la convocazione da parte della Tavola della Pace di una marcia straordinaria Perugia-Assisi;

impegna il Governo:

a favorire la più ampia partecipazione di delegazioni e di cittadini di altri paesi alla marcia Perugia-Assisi;

a richiedere subito la presenza in Israele e Palestina di una forza internazionale di interposizione, anche attraverso l'utile funzione di delegazioni parlamentari, sia a livelli di paesi nazionali che a livello comunitario, come espresso anche dalla coalizione Israele-palestinese « Time for Peace ».

(7-00098) « Calzolaio, Sereni, Folena ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, il Ministro dell'interno, per conoscere quali direttive abbia dato il Governo alle forze dell'ordine e ai servizi di sicurezza dopo la conoscenza delle analisi e delle informazioni contenute nella quarantottesima relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 2001, atto Camera doc. XXIII, n. 2, presentata dal Ministro per la funzione pubblica e per il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.

(2-00291) « Elio Vito, Cicchitto ».